



COMUNICATO STAMPA

## Nord Ovest digitale e sostenibile: a Como l'Insubria ha presentato il progetto Pnrr da 9 milioni di euro a docenti, sindaco e territorio

*Responsabile scientifico dello spoke è Barbara Pozzo che, insieme al delegato del rettore Mauro Fasano, ha illustrato le attività che coinvolgeranno l'Ateneo per lo sviluppo sostenibile dei territori e della cultura tra storia, arte, bellezze naturali e creatività*

Varese e Como, 22 novembre 2022 – Una giornata di studio e di presentazione del **Progetto Nodes**, «Nord Ovest Digitale e Sostenibile», si è tenuta oggi all'Università dell'Insubria, nel **Chiostro di sant'Abbondio a Como**. Responsabile scientifico dello Spoke è la professoressa **Barbara Pozzo**, che insieme al professor **Mauro Fasano**, delegato del Rettore all'Innovazione e al trasferimento tecnologico, ha illustrato ai docenti e agli stakeholders le attività che saranno svolte sul territorio.

Il Progetto Nodes, selezionato all'interno del **Piano nazionale di ripresa e resilienza**, coinvolge sette università con l'obiettivo di **creare uno degli 11 Ecosistemi dell'innovazione** che il Ministero dell'Università e della ricerca ha individuato al fine di **supportare la crescita e la transizione digitale ed ecologica** in Piemonte, Valle d'Aosta e nelle province più occidentali della Lombardia, ovvero Como, Varese e Pavia. All'interno di Ecosistemi dell'Innovazione **l'Università dell'Insubria gestirà direttamente 9 milioni di euro**.

Hanno partecipato oggi i docenti degli atenei che collaborano al kick off: **Piercarlo Rossi** dell'Università degli Studi di Torino, **Katia Premazzi, Paolo Gheda e Marco Alderighi** dell'Università della Valle d'Aosta, **Stefania Cerutti** dell'Università degli Studi del Piemonte orientale.

Presenti e coinvolti per l'Insubria: **Andrea Bellucci, Roberta Pezzetti e Andrea Vezzulli** del Dipartimento di Economia; **Simone Tini** del Dipartimento di Scienze umane e dell'innovazione per il territorio; **Sebastiano Citroni, Giuseppe Colangelo, Valentina Jacometti, Roberta Minazzi, Alessandro Panno e Giuseppe Porro** del Dipartimento di Diritto economia e culture.

Sono intervenuti **il sindaco di Como Alessandro Rapinese e Francesca Quagliarini**, assessora con deleghe a università e politiche giovanili nonché studentessa Insubria di Giurisprudenza.

La visione del progetto è quella di contribuire a migliorare il benessere delle persone attraverso la fruizione di tutte le forme materiali e immateriali in cui si esprimono **cultura e conoscenza** e di stringere strette sinergie tra tutti gli attori che collaborano per rispondere a





queste esigenze: **le scuole, le università, le librerie, i cinema, le industrie creative e culturali, i musei, le biblioteche, gli archivi, le aree archeologiche, i teatri.**

Missione del progetto è quindi **sviluppare la cultura dei territori**, collegandoli ai fattori storici, artistici e architettonici, alle sue bellezze naturali, così come ad altri aspetti che fanno parte del tessuto industriale e che sono legati al **concetto di creatività**, per incentivare una cultura imprenditoriale votata alla sostenibilità.

Le aree di ricerca coinvolte riguardano gli aspetti giuridici ed economici delle **industrie creative**, la digitalizzazione delle **imprese turistiche**, l'introduzione della cultura della **sostenibilità nelle imprese**, i fattori di successo dei musei e più in generale delle industrie creative per lo sviluppo del turismo, **l'informatica collegata allo sviluppo del turismo** e la valorizzazione del made in Italy.

Molti gli stakeholders presenti oggi in Sant'Abbondio: **Federico Raveglia** di Cooperativa Tikvà, **Maurizio Moscatelli** di Aquedotto Industriale, **Alberto D'Errico Mantero** di Seta SpA, **Costanza Ferrarin** dell'Ufficio Unesco, **Fulvio Alvisi** dell'Associazione Italiana Disegnatori Tessili, **Luca Malinverno e Franco Pigoli** di Porini Srl, **Edoardo Botta e Giorgio Maspero** di Confartigianato imprese Como, **Alessandro Ventimiglia** dell'Associazione Ex Allievi del Setificio, **Sauro Vicini** di Cluster Smart Cities-Lombardia, **Graziano Pagani** di Confindustria Como, **Alessandra Orsenigo, Luca Levrini, Graziano Brenna, Elisa Notaristefano e Claudia Striato** di Fondazione Alessandro Volta, **Andrea Taborelli** della Consulta Como Unesco, **Enrico Lironi, Sara Lucca ed Elena Zaffaroni** di ComoNext, **Livia Torterolo e Giulia Troglio** di Dgs Spa e Porini Srl; **Paolo Angelo Galbiati** di Cna Lario Brianza, **Davide Dellarole, Paola Negro e Pierettore Pellerey** di Città Studi, Francesca Rizzi.

**Il Progetto Nodes**, come si legge nella sua presentazione scientifica, intende potenziare e far evolvere l'Ecosistema dell'Innovazione territoriale al fine di supportare la crescita sostenibile e inclusiva dei territori di riferimento, perseguendo gli obiettivi sulla creazione e lo sviluppo di **filiera di ricerca e industriali** declinate nei settori individuati nel programma di ricerca, in accordo con le strategie di **specializzazione intelligente** per la ricerca e l'innovazione regionali.

Tra gli obiettivi di Nodes anche sostenere l'innovazione su **traiettorie tecnologiche ad elevato potenziale** per sviluppare nuovi prodotti e processi nelle piccole e medie imprese esistenti, stimolando processi di valorizzazione della ricerca e di **trasferimento tecnologico** ed aumentandone la competitività anche a livello internazionale.

Sarà favorita la nascita di **start-up e spin-off «Deep Tech»** nei settori individuati, attraendo risorse economiche venture aggiuntive, e saranno sostenuti processi di transizione digitale



anche attraverso nuovi percorsi e **strumenti di innovazione collaborativi** tra start-up, Pmi, Grandi Imprese e mondo della ricerca, validando modelli di intervento scalabili e replicabili.

Si contribuirà inoltre alla formazione di talenti, up-skilling e re-skilling del personale impiegato con formazione avanzata e attraverso approcci didattici innovativi ed al loro inserimento nel mondo produttivo, con focus sul **coinvolgimento delle donne in ambito Stem** e all'innovazione del ruolo del Dottorato di ricerca in ottica industriale.

*In allegato:*

- Foto Nodes 1, da sinistra: Chiara Cappellini, Barbara Pozzo, Alessandro Rapinese, Mauro Fasano, Piercarlo Rossi
- Foto Nodes 2, da sinistra: Elena Zaffaroni, Barbara Pozzo, Mauro Fasano, Francesca Quagliarini e Sara Lucca